

# LETTERA APERTA A ROBERTO CAMPAGNA



Chi scrive è un residente di V. Pertini, assiduo frequentatore del parco della Meridiana.

Ho seguito con molta attenzione il suo “comizio”, in onda in questi giorni su Meridiana Channel. Un lungo monologo dove si teorizza una presunta **faida tra residenti dell’edilizia convenzionata e residenti nell’edilizia privata riguardante le spese di gestione del comprensorio**.

Si tratta di una faida spesso teorizzata e mai consumata, anche se bisogna darle atto di **essersi sempre prodigato con impegno per accendere gli animi**.

Mancava ancora lo strumento televisivo, lacuna che Lei ha prontamente colmato con un intervento nella migliore tradizione della sua nota produzione editoriale.

Mirabile lo stile: si parte da un degno parallelo tra la guerra in Irak e le cacche dei cani, si teorizza un crollo dei prezzi del mercato immobiliare se solo salta uno sfalcio delle aiule e si finisce con una domanda che evidenzia tutta la profondità del ragionamento e l’acume di chi lo formula: **perchè i nostri figli non possono giocare insieme, perchè si devono odiare (non è uno scherzo....il termine usato è proprio questo : ODIO ) per poche lire di spese comprensoriali ?**

Sarà per gli impegni derivanti dalle sue tante cariche, ma non la vedo spesso passeggiare nel parco. Lo frequento di più e vedrò che non solo i nostri figli non si odiano, ma giocano insieme, si frequentano, pensi che esistono addirittura classi “miste” e forse, un domani non troppo lontano, qualcuno potrebbe anche osare un “matrimonio misto”. Passeggiando nei vialetti pedonali potrebbe inoltre notare che il plexiglass è stato usato per chiudere le terrazze della convenzionata come le villette e i palazzi della libera, vedrebbe che i cani senza guinzaglio e i padroni privi di paletta provengono da tutte le zone del quartiere. Frequento di più il quartiere che le sta tanto a cuore e scoprirà che educazione e maleducazione non si dividono certo per numeri civici.

Devo però darle atto che nel suo monologo non c’era solo demagogia ma anche qualche elemento di merito (..insieme a tante omissioni). La teoria enunciata è più o meno questa:

*il Comune fece a suo tempo un patto scellerato esentando l’edilizia convenzionata dalle spese di gestione del comprensorio. Se non fosse stato per l’eroico impegno di alcuni residenti dell’edilizia privata il comprensorio sarebbe caduto a pezzi. I residenti dell’edilizia convenzionata sporcano il laghetto, consumano le panchine, utilizzano il verde ma non pagano una lira. Gli stessi sono pure dei menefreghisti, perchè nonostante siano stati sollecitati più volte, non sono mai entrati nella commissione comprensoriale, luogo aperto a tutti dove si decidono i destini del comprensorio e dove il consigliere Campagna passa le notti a vigilare sui costi. In conclusione è’ ora di voltare pagina perchè villette e condomini in pietra a vista non possono più essere la serie B della Meridiana (?!?).*

Per quello che riguarda i contributi economici del Comune, non so se vengano erogati o meno. Provo però un po’ di stupore nel vederla porsi come parte terza: Consigliere comunale da 8 anni, presidente della commissione bilancio del Comune e capogruppo consiliare del secondo partito di maggioranza. Forse, più che fare domande...dovrebbe dare risposte.

Esiste però un fondo di verità dato dal fatto che il verde lo usano tutti ma lo paga solo una parte dei residenti; dà valore a tutto il comprensorio ma pesa solo sulle tasche di una parte dello stesso.

E’ una cosa nota, non propriamente equa, di cui erano consapevoli tutti quelli che hanno comprato in Meridiana. Come tutti i benefici acquisiti (vedi ad esempio i cancelli che per qualche anno chiudevano parco e parcheggi pubblici anche in orario diurno), nessuno se ne spossa volentieri. Ciò non toglie che si possa trovare qualche ragionevole compromesso.

**LA COSA CHE INVECE LEI DIMENTICA DI CITARE E’ CHE HA AVUTO PIU’ OCCASIONI PER TENTARE DI SUPERARE QUESTA SITUAZIONE MA LE HA VOLTAMENTE IGNORATE.**

Circa **4 anni fa** Le chiesi di formulare un’ipotesi di suddivisione dei costi del comprensorio, per millesimi, tra tutti i residenti (sia libera che convenzionata), seguendo alcuni semplici criteri :

- a. Suddividere i costi al netto del contributo del Comune (questi garantisce, per manutenzione di verde e strutture, almeno lo standard garantito sul resto del territorio comunale).
- b. Identificare un coefficiente di spesa che differenzi, all’interno delle utenze residenziali, chi trae un **effettivo beneficio** (anche in termini di valutazione dell’immobile) dalla presenza del verde sotto casa, da chi quel verde lo vede solo col binocolo perchè sotto casa ha solo cemento e parcheggi.

Era un'idea per **iniziare a ragionare non un assegno un bianco.**

Una proposta fatta nella consapevolezza che **scelte condivise** richiedono **criteri condivisi** e che l'attuale criterio basato sulla tipologia di utenza (da Lei tanto difeso) è del tutto anacronistico e **penalizza anche buona parte dell'edilizia privata**

E' evidente, ad esempio, che chi abita in V. Don Marzocchi ha una potenzialità di utilizzo e un beneficio effettivo molto inferiore di chi risiede in V. Pertini (entrambe convenzionata).

Stessa cosa si può dire tra i residenti di V. Cristoni e quelli di Aldo Moro (entrambe libera).

**Ragioniamo sui numeri anzichè sugli slogan. Poi ognuno deciderà come regolarsi.**

**Quella richiesta fu da Lei completamente ignorata alla pari di una serie di proposte per la valorizzazione del comprensorio:**

- Aumentare i cestini sui vialetti pedonali (intere zone ne sono prive )
- Aumentare le strutture-gioco nel parco con un contributo economico frutto di una raccolta da parte dei genitori (un discreto numero si era già detto disponibile)
- Installazione di dispenser di kit igienici per cani come ci sono in tanti altri parchi
- Inserire qualche metro di protezione su alcune zone a rischio del laghetto, per evitare, come già successo, che i bambini ci finiscano dentro (come è noto il laghetto sarà anche efficace dal punto di vista scenografico ma ha qualche problema di riciclo che non lo rende certo il massimo in quanto a condizioni igieniche).

Non contento, formalizzai le stesse proposte in due lettere (il **27/12/00** e **l'11/1/01**), al Dott. Rigosi della Nomos e a tutti i membri della Commissione Comprensoriale.

Rigosi almeno rispose. La sua reazione, consigliere Campagna, fu un **silenzio assordante**. Rispose, a dire il vero, sulle protezioni per il laghetto, ma solo per dire che era un problema che riguardava i genitori distratti non certo la Nomos (che sensibilità !)

Se questo è il suo **stile di conduzione** non si meravigli dello scarso appeal della **Commissione Comprensoriale** che oltretutto, al contrario di quanto dice, **non è mai stata un luogo per tutti**.

Per anni l'accesso alla commissione comprensoriale è stato quasi per chiamata nominale con Lei che decideva di volta in volta chi Vi partecipava (rappresentanti condominiali e non, libera o convenzionata etc..) e in quale veste (uditore o "parlante").

Quando richiesi, previa delibera del mio condominio, di **entrarne a far parte**, mi fu data risposta scritta che questo non era possibile per la "disparità di trattamento" che regolava edilizia libera ed edilizia convenzionata (ricordo che il regolamento comprensoriale non prevede distinzioni, anche perchè trattasi di "organo consultivo" con "funzioni propositive" e non decisionali).

Venuto casualmente a sapere che si stava discutendo con il Comune la "**Convenzione per la gestione del verde**" (quella che ha sventolato durante il comizio presentandola come il lavoro di TUTTI) chiesi cortesemente di partecipare e mi fu risposta che non ne avevo titolo. Chiesi cortesemente una copia della bozza e mi fu negata, tant'è che mi dovetti rivolgere all'ufficio urbanistico del Comune dove appresi, con somma sorpresa, che il Consigliere Campagna stava trattando **a nome di TUTTI i residenti in Meridiana**.

**Chi glielo ha dato questo mandato visto che, ad oggi, mi risulta che Lei rappresenti gli interessi della Nomos in commissione e non è neppure rappresentante comprensoriale ?**

A fianco di tante persone volonterose, nella commissione comprensoriale oggi siedono anche amministratori in rotta con i propri condomini, quindi privi di una rappresentanza effettiva, mentre centinaia di famiglie non hanno rappresentanza.

Se oggi lei e la Nomos avete cambiato linea, ne prendo atto con favore e lo valuterò attentamente ma non si permetta più di tacciare alcuno di menefreghismo, non ne ha i titoli.

Vede, consigliere Campagna, ovunque Lei ha avuto un ruolo negli ultimi 10 anni, si sono create fratture e divisioni. Bisogna dargliene atto.....in questo ruolo Lei ha una marcia in più.

Dubito però che questa sua caratteristica La aiuterà a risolvere i problemi del comprensorio.

Cordiali saluti

**ANDREA GRAFFI**